

VERBALE DI CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO FARMACO CHIMICO
- Seduta del 11.01.2011 -

Il giorno 11 Gennaio 2011 alle ore 15.50 si riunisce il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico dell'Università di Bari "Aldo Moro" nell'Aula 5 della Facoltà di Farmacia, come da regolare convocazione del 04.01.2011 da parte del Direttore Prof. Cosimo Damiano Altomare per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni

- 1) Approvazione Verbale Consiglio di Dipartimento del 09.12.2010
- 2) Il Dipartimento nella prospettiva delle modifiche dello Statuto di Ateneo
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) ed assenti (A) i seguenti componenti del Consiglio:

N.	Professori Ordinari	P	AG	A
1	ALTOMARE Cosimo Damiano	X		
2	AVATO Pinarosa	X		
3	BERARDI Francesco	X		
4	CAROTTI Angelo	X		
5	FRANCHINI Carlo	X		
6	NATILE Giovanni	X		
7	PERRONE Roberto	X		
8	TRAPANI Giuseppe	X		

N.	Professori Associati	P	AG	A
1	CAMPAGNA Francesco	X		
2	CAPRIATI Vito	X		
3	CARRIERI Antonio	X		
4	CELLAMARE Saverio		X	
5	COLABUFO Nicola	X		
6	CORBO Filomena	X		
7	DE LAURENTIS Nicolino			X
8	FERORELLI Savina	X		
9	FRANCO Massimo			X
10	LATROFA Andrea			X
11	LENTINI Giovanni		X	
12	LEOPOLDO Marcello	X		
13	LOIODICE Fulvio	X		
14	LUISI Renzo	X		
15	OTTOLINO Sabino			X
16	PACIFICO Concetta			X
17	SCILIMATI Antonio	X		
18	TORTORELLA Paolo	X		

N.	Ricercatori	P	AG	A
1	ABATE Carmen	X		
2	ARGENTIERI Maria Pia	X		
3	ARMENISE Domenico			X

N.	Ricercatori (segue)	P	AG	A
4	ARNESANO Fabio	X		
5	CARBONARA Giuseppe	X		
6	CAROCCI Alessia	X		
7	CATALANO Alessia	X		
8	CATTO Marco	X		
9	CAVALLUZZI Maria Maddalena		X	
10	CELLUCCI Carla			X
11	CUTRIGNELLI Annalisa	X		
12	DE CANDIA Modesto	X		
13	DEGENNARO Leonardo	X		
14	DENORA Nunzio	X		
15	FRACCHIOLLA Giuseppe	X		
16	INTINI Francesco Paolo	X		
17	LACIVITA Enza	X		
18	LAGHEZZA Antonio	X		
19	LAQUINTANA Valentino	X		
20	LEONETTI Francesco			X
21	LOPEDOTA Angela Assunta	X		
22	MALLAMACI Rosanna	X		
23	MANDRACCHIA Delia		X	
24	MARGIOTTA Nicola	X		
25	NICOLOTTI Orazio	X		
26	PALLUOTTO Fausta			X
27	PERNA Filippo Maria	X		
28	PERRONE Maria Grazia	X		
29	ROSATO Antonio		X	
30	STEFANACHI Angela		X	
31	TRAPANI Adriana			X
32	VITALE Paola	X		

N.	Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo	P	AG	A
1	MASTROPASQUA Massimo	X		
2	RACANIELLO Francesco	X		

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il segretario amministrativo sig.ra Maria Italiano.

Il Direttore del Dipartimento, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Nel corso della seduta, alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità della riunione.

Comunicazioni

Il Direttore comunica quanto segue:

- a) A seguito della cessazione per decadenza di uno dei tre rappresentanti dei professori di I^a fascia nella Giunta del Dipartimento (prof.ssa Luciana Maresca, professore di I fascia, collocata a riposo dal 29.11.2010), sono indette le votazioni in oggetto per il giorno 26.01.2011, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento di Funzionamento del Dipartimento Farmaco-Chimico relativamente alla costituzione degli Organi di Dipartimento.
- b) È pervenuta nota dal Dipartimento Affari Generali relativamente all'attivazione della profilassi antinfluenzale 2010-2011 in favore del personale universitario. Tale attività vaccinale potrà essere effettuata presso l'Azienda ospedaliera Policlinico di Bari.
- c) È stata fissata un'operazione di smaltimento rifiuti di laboratorio per il giorno 13 gennaio 2011. In relazione all'adeguamento alla nuova procedura di smaltimento SISTRI, volta ad assicurare la tracciabilità dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera di smaltimento, il Direttore ricorda che, con D.M. del 22.12.2010 (Ministero dell'Ambiente), è stata concessa una proroga al 31.05.2011. Nel frattempo il Dipartimento dovrà rivedere l'organizzazione interna del servizio con l'attribuzione di nuove responsabilità e funzioni.
- d) In relazione allo svolgimento del tirocinio di Tesi Sperimentali, si ribadisce che tutti i docenti responsabili dovranno fornire alla Segreteria di Direzione la seguente documentazione:
 - Modulo di inizio internato con indicazione precisa della data di inizio e termine;
 - Attestazione dell'esito del corso sulla sicurezza per gli studenti;
 - Schede di valutazione del rischio di laboratorio debitamente compilate.

Inoltre, è doveroso segnalare che gli studenti in tirocinio di tesi sperimentale non possono manipolare o utilizzare sostanze rientranti nella categoria CMT (Cancerogeni, Mutageni e Teratogeni), salvo esplicita autorizzazione del Direttore.

In ogni caso, il Direttore raccomanda tutti i docenti tutor di tesi sperimentali di attenersi alle norme dettate dal regolamento interno di accesso degli studenti ai laboratori di ricerca e didattica.

1) Approvazione Verbale Consiglio di Dipartimento del 09.12.2010

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 09.12.2010, inviato con congruo anticipo a tutti i componenti del Consiglio mediante posta elettronica. Constatata la mancanza di rilievi e di richieste di emendamenti, il Consiglio, con voto unanime, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

2) Il Dipartimento nella prospettiva delle modifiche dello Statuto di Ateneo

Il Direttore introduce la discussione del punto, dando lettura della relazione di seguito riportata, inviata in anticipo a tutti i componenti del Consiglio.

1. Le modifiche degli artt. 48 e 51 dello Statuto di Ateneo, relativi alle costituzione dei dipartimenti, hanno anticipato quanto stabilito dalla legge di riforma dell'Università. Nella nuova formulazione adottata dal Senato Accademico (seduta del 25.10/03.11.2010), viene elevato a quaranta il numero di professori di ruolo e ricercatori, di cui almeno 1/3 professori, per l'attivazione di un Dipartimento (art. 48, comma 12), definito come "la struttura organizzativa dell'attività di ricerca di professori di ruolo e ricercatori afferenti ad uno o più settori scientifico-disciplinari appartenenti alla medesima area CUN" (fatta salva la possibilità di afferenza del 15% di professori e ricercatori di aree diverse) (art. 48, comma 1), ovvero, "al fine di consentire intersezioni scientifiche e disciplinari convergenti sul medesimo ambito tematico", come "la struttura organizzativa di uno o più settori appartenenti ad aree CUN diverse, omogenei per fini e per metodi" (art. 48, comma 2).

La legge di riforma, all'art. 2, dispone che "le università statali (omissis) provvedono entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo", osservando, per quanto concerne i dipartimenti, i "seguenti vincoli e criteri direttivi:

- a) semplificazione dell'articolazione interna, con contestuale attribuzione al dipartimento delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie;*
- b) riorganizzazione dei dipartimenti assicurando che a ciascuno di essi afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore a trentacinque, ovvero quaranta nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato superiore a mille unità, afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei;*
- c) previsione della facoltà di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo, comunque denominate, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni." (Art. 2, comma 2)*

Al comma 5 dello stesso art. 2, la legge stabilisce che le modifiche statutarie di Ateneo vengano predisposte "da apposito organo istituito con decreto rettorale (omissis) e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione."

2. Il Dipartimento Farmaco Chimico, in relazione alle modifiche statutarie adottate dall'Ateneo e alle norme della legge di riorganizzazione delle università, non presenta problemi cogenti di revisione. Il numero dei professori e ricercatori ad esso afferenti dovrebbe mantenersi intorno alle sessanta unità (con oltre il 40% di professori di ruolo) per i prossimi 3-5 anni. Il problema non può, però, essere ridotto ad un puro fatto numerico. Dobbiamo saper accogliere le sfide che i cambiamenti richiedono.

Il nostro dipartimento si è storicamente identificato come la struttura organizzativa della ricerca nel settore del farmaco, nei suoi aspetti essenzialmente chimici e tecnologici. Con le sue attive unità di ricerca nell'ambito della chimica e della tecnologia farmaceutiche, della chimica bioinorganica e della chimica organica di sintesi, della fitochimica e della microbiologia, il Dipartimento ha negli anni sviluppato competenze e ricerca scientifica di documentata qualità nella progettazione e nel disegno

molecolare, nella sintesi chimica, nell'analisi dei medicinali e dei loro metaboliti, nella valutazione delle relazioni tra struttura chimica ed attività biologica, nello studio del meccanismo d'azione dei farmaci, a livello molecolare, nello studio di radiofarmaci e diagnostici, nella estrazione e caratterizzazione di agenti fitoterapici, nella formulazione, preparazione e controllo, a livello galenico-magistrale, dei medicinali e nella ricerca relativa a forme innovative di somministrazione. Possiamo in sintesi dire che il nostro dipartimento ha saputo efficacemente proporsi come la sede accademica di riferimento per lo studio dei prodotti di sintesi, di origine naturale o biotecnologica, dotati di attività farmacologica.

3. Ora è necessario compiere un passo ulteriore. La legge, che assegna ai dipartimenti le funzioni di unità centrali dell'articolazione universitaria, con l'attribuzione non solo delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica ma anche delle attività didattiche e formative, richiede a noi di andare oltre quello che finora siamo stati. D'altronde il fermento che sul versante della riorganizzazione dei dipartimenti nel nostro Ateneo si sta registrando, con la ricerca di affinità tra realtà di ricerca pre-esistenti e valorizzazione dell'integrazione multidisciplinare, non può vederci fermi.

Il settore del farmaco e dei prodotti salutistici, che costituiscono l'oggetto delle nostre ricerche e della nostra attività di formazione, è segnato decisamente dall'integrazione delle conoscenze. Nell'ambito scientifico in cui operiamo i confini tra la chimica, nelle sue articolazioni inorganica, organica e farmaceutica, la biochimica e la biologia molecolare e cellulare, la farmacologia, sono sempre più sfumati. Dovremmo, quindi, operare per rilanciare un sistema accademico di ricerca e alta formazione in cui non vengano annullate le specificità di competenze e metodi dei tradizionali settori scientifico-disciplinari, ma siano valorizzate in un sistema integrato delle conoscenze. Un Dipartimento rinnovato, aperto ad altri contributi chiaramente qualificati nel settore delle scienze del farmaco, potrà divenire, per il territorio, ancor meglio e ancor di più la sede di riferimento della ricerca accademica nel processo di "drug discovery" e sviluppo preclinico delle sostanze biologicamente attive.

In un sistema integrato delle conoscenze tutte le discipline hanno pari dignità. Si potrà immaginare una nuova organizzazione di dipartimento che faccia perno sull'articolazione in sezioni, che diano risalto alle competenze specifiche. Nella costituzione delle sezioni, che sarà materia di revisione del regolamento di funzionamento del dipartimento, si dovrà però evitare un'eccessiva frammentazione che snaturi lo spirito unitario del dipartimento, stabilendo un numero congruo di docenti afferenti (non meno di dieci) per la loro attivazione.

4. Concretamente, bisogna guardare con molta attenzione al Dipartimento Farmaco Biologico, che con il nostro dipartimento ha avuto, sin dalla sua fondazione, rapporti di collaborazione scientifica, per gli interessi comuni verso lo studio del farmaco e per il comune riferimento principalmente alla Facoltà di Farmacia, oltre che naturalmente per la condivisione della stessa struttura edilizia. La rifondazione di un Dipartimento di "Scienze del Farmaco" con i farmacologi e biochimici afferenti al Dipartimento Farmaco Biologico è il progetto che può dare possibilità di realizzazione agli obiettivi sopra indicati. Segnerebbe da un lato lo spazio coerente di un sistema integrato delle conoscenze per lo studio del farmaco, superando l'attuale dualismo chimico-biologico, e dall'altro fornirebbe la struttura principale di riferimento per le attività didattiche e formative di quella che è oggi la Facoltà di Farmacia, e che domani potrebbe essere una struttura didattica più ampia di raccordo.

Conclusa la relazione, il Direttore dichiara aperta la discussione generale.

Intervengono: prof. Franchini, prof. Perrone, dott. Fracchiolla, prof. Natile, sig. Racaniello, prof. Luisi, prof. Leopoldo, dott. Carbonara, prof. Berardi, prof. Tortorella, prof.ssa Corbo, prof. Carotti, prof. Trapani, prof. Colabufo.

La maggior parte degli interventi esprimono una generale condivisione della relazione del Direttore e delle prospettive ivi tracciate, nella direzione della rifondazione di un dipartimento tematico che aggregi le competenze consolidate nei due dipartimenti principalmente afferenti alla Facoltà di Farmacia. Perplessità e/o contrarietà vengono, tuttavia, espresse soprattutto su aspetti di natura organizzativa.

Il prof. Franchini si dichiara contrario all'eventuale attivazione di sezioni, che – come la storia di molti dipartimenti dell'Ateneo dimostra – rappresentano potenziali strumenti di divisione. Identica contrarietà viene espressa da Fracchiolla, Carbonara, Racaniello e altri. Il prof. Natile sostiene che non vi sia l'urgenza di anticipare la riorganizzazione del dipartimento e invita a rinviare l'esame della problematica dopo la conclusione dei lavori della commissione di Ateneo incaricata redigere le modifiche statutarie, ai sensi della legge di riforma. Il sig. Racaniello avanza molte perplessità sulla relazione del Direttore, che – a suo parere - omette di considerare le ricadute sull'organizzazione del personale tecnico e amministrativo. Il prof. Carbonara ritiene che vi possano essere altre soluzioni, oltre quella indicata dal Direttore, e propone di nominare una commissione consigliere che approfondisca gli scenari aperti dalla modifica di Statuto riguardante le strutture dipartimentali ed esamini le importanti implicazioni che riguardano il personale.

Il prof. Perrone dichiara una generale condivisione della relazione del Direttore ed invita il Consiglio a non rinviare il problema, considerato che nell'Ateneo sia già in atto un movimento di riorganizzazione dei dipartimenti. Ritiene importante e urgente che si lavori alla costituzione di una realtà scientifica e didattica imperniata sulla centralità dello studio del farmaco e dei prodotti per la salute, che perciò debba far riferimento ai docenti e ricercatori appartenenti alla Facoltà di Farmacia, in primis i colleghi della farmacologia. Su una linea di sostanziale condivisione dell'intervento del prof. Perrone si esprimono i professori Carotti, Leopoldo, Berardi, Trapani, Colabufo. Il prof. Paolo Tortorella fa osservare, invece, che quanto espresso dal prof. Perrone può essere condivisibile solo se si guarda agli aspetti didattici e, ricordando il caso personale di docente afferente al Dipartimento Farmaco Chimico ma con compiti didattici presso la Facoltà di Scienze Biotecnologiche, afferma che "la ricerca sul farmaco non viene svolta solo da docenti appartenenti alla Facoltà di Farmacia"; ritiene che non si debba, quindi, perseguire l'obiettivo della totale coincidenza tra appartenenza ad un dipartimento e appartenenza alla stessa Facoltà - peraltro, non coerente con lo spirito della riforma - e chiede che l'apertura del dipartimento sia estesa, come nella relazione del Direttore, a tutti gli afferenti al Dipartimento Farmaco Biologico che ne facessero richiesta.

Alle ore 17.45 e 18.00 lasciano la sala del Consiglio rispettivamente il Sig. Racaniello e il Dott. Carbonara.

Non essendoci altre richieste di interventi, il Direttore dichiara chiusa la discussione generale, ringrazia il Consiglio per l'ampio e approfondito dibattito e, tenuto conto di quanto emerso dagli interventi, pone in votazione la propria relazione con l'esclusione del paragrafo relativo alla eventuale attivazione di sezioni (punto n. 4, da "Si potrà immaginare" a "loro attivazione"), considerato che la

materia può essere approfondita e discussa in fase di eventuale revisione del regolamento di funzionamento del dipartimento.

Intervengono per dichiarazione di voto favorevole alla proposta formulata dal Direttore i Proff. Franchini e Berardi. Il Dott. Fracchiolla dichiara di astenersi dall'approvazione della relazione, che a suo parere avrebbe richiesto approfondimenti, con la nomina di un'apposita commissione consigliare.

Con n. 43 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Fracchiolla, Mallamaci), a maggioranza, il Consiglio approva la relazione del Direttore, con l'omissione del paragrafo relativo alla istituzione di sezioni (punto n. 4, da "Si potrà immaginare" a "loro attivazione"), e impegna la Giunta a verificare eventuali variazioni da apportare al Regolamento di funzionamento del Dipartimento, nella prospettiva di una riorganizzazione dello stesso.

3) Varie ed eventuali

Il Direttore chiede al Consiglio di discutere e deliberare sulle seguenti richieste urgenti.

a) Richiesta di nulla osta della Dott.ssa Rosanna Mallamaci

Il Direttore comunica che è pervenuta richiesta di nulla osta, da parte della dott.ssa Rosanna Mallamaci, a svolgere la sua attività di ricerca anche presso il Laboratorio di Fisiologia Umana, diretto dal Prof. Francesco Vitiello, del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, ubicato nella struttura del Policlinico di Bari.

Il Consiglio preso atto della richiesta, tenuto conto che il rapporto di collaborazione tra la dott.ssa Mallamaci e il Prof. Vitiello è già in atto da tempo relativamente ai progetti scientifici riguardanti il differenziamento neuronale in vitro, esprime, unanime, parere favorevole alla concessione del nulla osta.

b) Richiesta di indizione di bando di selezione per contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca

Il Direttore comunica che è pervenuta richiesta, da parte del Prof. Angelo CAROTTI, di attivazione di una procedura di selezione per il conferimento di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca. In particolare, il contratto della durata di 12 mesi per un importo annuo complessivo lordo di € 16.800 (sedecimilaottocento/00) graverà sui fondi del progetto di ricerca NEWRON e avrà come oggetto attività riconducibili al seguente tema: "Applicazione di un approccio multitarget finalizzato alla scoperta di molecole attive nelle patologie neurodegenerative".

Il Consiglio approva.

c) Gare per fornitura di beni e servizi

Il Direttore comunica che il Dipartimento dovrà procedere in tempi brevi all'indizione di gare per la fornitura di beni e servizi, per contratti giunti a scadenza, relativamente a solventi chimici di uso comune, gas compressi e liquefatti, prodotti per laboratorio (vetreria, ecc.) e prodotti chimici (reagenti, catalizzatori, ecc.). L'indizione di dette gare è resa urgente anche al fine del rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i. (DL n. 187/2010) sulla tracciabilità dei flussi finanziari, che sancisce l'obbligo per il Dipartimento di indicare il codice identificativo di gara (CIG) sugli ordini e mandati di pagamento.

Ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, alla stipulazione dei contratti di cui sopra il Dipartimento dovrà addivenire con procedura negoziata (art. 51, comma 1/b), per espletare la quale l'individuazione delle ditte da invitare alla gara spetta, per Regolamento, ad una apposita commissione (art. 55, comma 4), mentre l'aggiudicazione di ogni gara viene deliberata da un'altra commissione (art. 53, comma 3). La nomina di entrambe le commissioni spetta al Consiglio.

Il Direttore invita, quindi, il Consiglio a procedere alla nomina delle commissioni per l'espletamento delle procedure predette, suggerendo di designare per ognuna di esse almeno un componente della commissione consigliere permanente per la salute e la sicurezza.

Il Consiglio, dopo breve discussione, procede alle seguenti designazioni, approvandole all'unanimità.

Procedura negoziata per la fornitura di solventi chimici

Commissione per l'individuazione delle ditte da invitare: prof. C.D. Altomare, prof. M. Leopoldo, prof. F. Loiodice, sig.ra M. Italiano.

Commissione di aggiudicazione della gara: prof. C.D. Altomare, prof.ssa F. Corbo, prof. R. Luisi, sig. G. Cellamare.

Procedura negoziata per la fornitura di gas compressi e liquefatti

Commissione per l'individuazione delle ditte da invitare: prof. C.D. Altomare, dott. N. Margiotta, prof. R. Luisi, sig.ra M. Italiano.

Commissione di aggiudicazione della gara: prof. C.D. Altomare, prof.ssa F. Corbo, prof. F. Loiodice, sig. G. Cellamare.

Procedura negoziata per la fornitura di prodotti per laboratorio (vetreria, ecc.)

Commissione per l'individuazione delle ditte da invitare: prof. C.D. Altomare, prof. C. Franchini, prof.ssa F. Corbo, sig. G. Cellamare.

Commissione di aggiudicazione della gara: prof. C.D. Altomare, prof. R. Luisi, prof. F. Loiodice, sig.ra M. Italiano.

Procedura negoziata per la fornitura di prodotti chimici (reagenti, catalizzatori; ecc.)

Commissione per l'individuazione delle ditte da invitare: prof. C.D. Altomare, dott. N. Margiotta, prof.ssa F. Corbo, sig. G. Cellamare.

Commissione di aggiudicazione della gara: prof. C.D. Altomare, prof. R. Luisi, prof. F. Loiodice, sig.ra M. Italiano.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle ore 18.30

Il Segretario
(Sig.ra Maria ITALIANO)

Il Direttore
(Prof. Cosimo Damiano ALTOMARE)